

DIVERSAMENTE ABILI

Riconoscimento consegnato dai vertici dello sport: Petrucci, Pancalli e Crimi

Manauzzi, un premio d'oro

Il nuotatore della Hyperion ha ricevuto il «lingotto» al valore paralimpico

34' e 57". Non c'era mai riuscito nessuno prima sui 50 metri farfalla. Lui invece ha stoppato il cronometro su quel tempo raggiungendo un doppio risultato: record del mondo e medaglia d'oro.

Succedeva poco più di tre mesi fa, a cavallo tra novembre e dicembre in quel di Albufeira in Portogallo; l'occasione era di quelle che contano veramente, perché lì si stavano svolgendo i mondiali DSISO di nuoto, la massima espressione di questa disciplina nel campo della disabilità intellettiva e relazionale. Stiamo parlando di Paolo Alfredo Manauzzi, un ragazzo poco più che diciottenne che nuota da quando aveva all'incirca dieci anni e che in soli otto è riuscito a salire sul tetto del mondo. A lui però non bastava quel record e così ai campionati regionali di società di Campagnano abbassava di altri 7" quel tempo stratosferico fissandolo a 34' e 50".

Per questo lo scorso 21 Febbraio, in occasione della seconda Assemblea Elettiva Comitato Italiano Paralimpico, è stato pre-

miato con il lingotto d'oro al valore paralimpico dai vertici dello sport italiano: il presidente del CONI Giovanni Petrucci, il

Presidente del CIP Luca Pancalli e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport Rocco Crimi.



Paolo Alfredo Manauzzi, Giovanni Petrucci, Marco Giulio De Santis e Luca Pancalli

«Speravo tanto nella possibilità di conquistare la medaglia e di vincere i mondiali. Poi è arrivato anche il record mondiale e la gioia è stata veramente tanta. Ho vinto tante gare in vita mia e mai come ad Albufeira mi sono emozionato. Quando ho visto che tutti mi abbracciavano - ha detto il campione della Hyperion Latina - Ho capito di aver fatto un grande risultato ed ho abbracciato mia mamma Paola, mio cugino e il mio allenatore Roberto. A scuola frequento il terzo anno anno del Liceo Pedagogico Manzoni di Latina: un giorno ho fatto un tema ed avevo scritto che il mio sogno era questo ed allo fine si è realizzato».

Oggi Paolo è l'uomo da battere e lui lo sa bene: i prossimi impegni saranno gli Europei di Southampton (23-24 maggio) e i Global Games a Liberec in Repubblica Ceca (5-14 luglio). Non saranno impegni facili ma lui è convinto: *«Spero di ripetermi e sono ad un buon livello di*

preparazione».

Se oggi il suo nome è sulla bocca di tutti però, Paolo Alfredo deve molto al suo tecnico, Roberto Cavana il quale ha dichiarato: *«Speravo e credevo nel risultato di Albufeira, ma non credevo nel successivo record di Campagnano poiché Paolo aveva interrotto gli allenamenti per un mese e non credevo potesse raggiungere un simile risultato. In Portogallo però - continua Cavana - Avevamo capito insieme a Marco (Peciarino, il referente tecnico nazionale per il nuoto) che aveva possibilità di vincere ed abbiamo deciso di non farlo gareggiare nella staffetta ma solo nella gara dei 50 farfalla. È andata bene, siamo felici».*

Record, premiazioni, interviste, ora a Paolo Alfredo Manauzzi non resta che diventare uno dei simboli della neonata FISDIR. Ha tutte le carte in regola per farlo, ha tutte le potenzialità per stupirci ancora.